

LA VOCE DELLA SCUOLA



IL GIORNALISMO A SCUOLA

Per il secondo anno torna “La voce della scuola”, il giornale prodotto dagli alunni della scuola secondaria di I grado dell'Istituto comprensivo di Fiano Romano.

In questo 2026 verranno pubblicati tre numeri con cadenza bimestrale.

Rispetto all'anno precedente ci sono delle novità, ad esempio una sezione fissa che riguarda le culture straniere con cui entriamo in contatto a scuola attraverso i nostri compagni di classe; la sezione recensioni e un nuovo concorso di racconti che permetterà a chiunque voglia partecipare di esprimere la propria creatività e a tutti i lettori di avere di storie sempre nuove da scoprire.

L'OPEN DAY E LE INTERVISTE

Durante l'open Day dell'I.C. Fiano Romano alcuni studenti hanno creato un laboratorio temporaneo di giornalismo.

Nel corso della mattinata hanno avuto modo di illustrare ai loro compagni della primaria e ai genitori in visita i vari tipi di pubblicazione editoriale, spiegando loro la differenza tra quotidiani, mensili, riviste di moda o approfondimenti culturali, con una sezione speciale dedicata ai libri.

Dopo questa introduzione, i ragazzi ospitati sono stati coinvolti in delle piccole interviste da cui è emerso che 12 intervistati su 15 hanno paura del passaggio alla scuola media.

Continua a pag.2

PAURE E ABITUDINI DEI DEGLI ALUNNI DEL PROSSIMO ANNO

QUINDICI RAGAZZI TRA I 9 E I 10 ANNI SONO STATI INTERVISTATI DURANTE L'OPEN DAY DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI FIANO ROMANO.



Il 12 dicembre scorso si è svolto, all'interno dei locali della scuola secondaria di I grado del nostro Istituto comprensivo, sita in Via Giustiniani n.20, l'Open day.

Si tratta di un giorno speciale in cui la scuola si apre ai visitatori, specialmente ai bambini della quinta classe della scuola primaria che l'anno successivo inizieranno una nuova fase della loro vita scolastica.

Intervistati dal gruppo di redazione del nostro giornalino ci hanno rivelato che molti di loro hanno paura di questa nuova realtà e tra le cose che preoccupano di più ci sono i professori, per paura che siano troppo severi ma soprattutto la mole di compiti per casa.

Uno dei dati più significativi riguarda la percentuale di ragazzi che fanno sport, tutti gli intervistati infatti hanno dichiarato di praticare varie discipline sportive con una larga maggioranza di calciatori tra i maschi.

Riguardo la lettura la maggior parte di loro (9 su 15) ha dichiarato di non leggere, una piccola percentuale (4 su 15) di leggere poco e solo il 13,3% legge abitualmente.

Tutti gli intervistati erano concordi nel confermare che non avevano mai visto un quotidiano prima di allora e in molti si sono dimostrati curiosi di sfogliarne le pagine.

La redazione

COME SI SCRIVE UN ARTICOLO DI GIORNALE QUOTIDIANO?

Il giornale quotidiano riporta le notizie e i fatti che accadono ogni giorno. Può essere nazionale (ad esempio, "La Repubblica") o locale (ad esempio, "La gazzetta del Tevere"). È formato dalla prima pagina che è la composizione di diversi articoli (con immagini) e da altre pagine interne. La prima pagina è composta da diversi elementi: il "titolo" suggerisce in modo generale l'argomento, cercando di attirare l'attenzione del lettore ed è breve o brevissimo e spesso senza verbi.

Sopra al titolo si trova l'"occhiello" con breve introduzione; sotto c'è il "catenaccio" che dà altre informazioni; poi il "sommario", un brevissimo riassunto di tutto l'articolo.

Questi sono elementi che invitano i lettori a leggere l'articolo a colpo d'occhio.

Un giornalista prima di scrivere e raccogliere informazioni usa il metodo della 5W: *what, when, where, who, why e how*.

2C



PICCOLI GIORNALISTI CRESCONO TRA LE MURA DI SCUOLA

IL GIORNALINO “LA VOCE DELLA SCUOLA” INVITA GLI ALUNNI DELLA SECONDARIA DI 1° GRADO DI FIANO ROMANO A SCRIVERE DEGLI ARTICOLI DI GIORNALE.



Ogni classe che aderisce a questo progetto creativo deve scegliere da 1 a 3 caporedattori che, tramite degli incontri pomeridiani insieme alle professoresse Mannino e Rusi, guideranno le proprie classi a scrivere gli articoli; ma nella scuola ci sono tanti altri progetti simili.

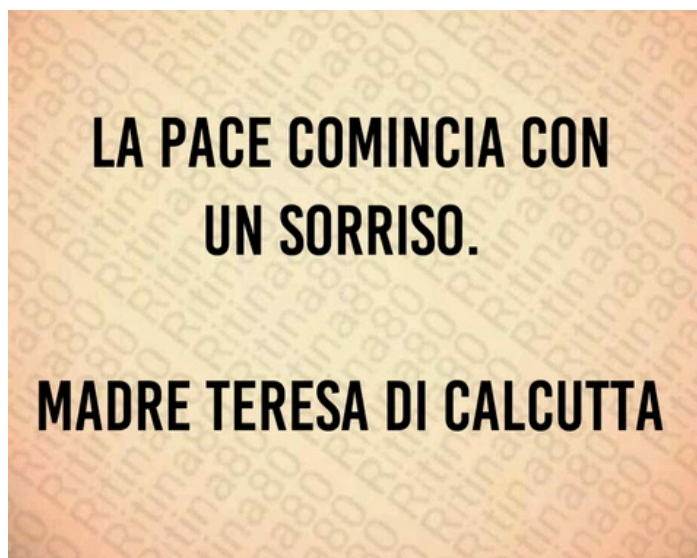
Anche quest'anno, dopo le vacanze natalizie, la scuola ha riproposto il progetto del giornalino d'Istituto, organizzato dalle professoresse Rusi e Mannino (in passato giornalista). Il progetto vedrà come protagonisti i ragazzi e le ragazze della scuola secondaria di primo grado di Fiano Romano, che saranno autori degli articoli.

Gli articoli riguarderanno diversi argomenti e il giornalino avrà varie sezioni, tra le quali: attualità; cultura straniera; accade a scuola; sport; musica; recensioni; racconti.

L'articolo deve essere scritto secondo alcune regole che la classe conoscerà tramite i caporedattori/caporedattrici che saranno nominati dalla professoressa d'Italiano. Per due martedì al mese i caporedattori parteciperanno a incontri pomeridiani con le professoresse Mannino e Rusi per ricevere le informazioni su come scrivere l'articolo e la data in cui il giornalino sarà pubblicato.

2C

“UN POSTER PER LA PACE”, UN CONCORSO PER IL BENE



Un poster per la pace” è un concorso mondiale gestito dall'associazione Lions. Ciascun club organizza nella scuola del proprio territorio questo progetto al quale possono partecipare ragazzi dagli 11 a 13 anni. Consiste nel raffigurare con un disegno una scena che rappresenta la pace, in particolare quest'anno il tema è stato “uniti come una sola forza”. L'obiettivo è incoraggiare i giovani a condividere la loro idea di pace. Nel 2025 i vincitori della scuola di Fiano Romano sono stati Riccardo Iacobelli e Michela Rapità, entrambi della 3° C.

PICCOLI SCRITTORI IN ERBA

La nostra scuola partecipa da anni al concorso "Piccoli scrittori" promosso dal Comune di Fiano Romano con le classi IV della primaria e II media del nostro istituto; alla premiazione dell'elaborato dei vincitori segue un viaggio premio per tutta la classe.

L'anno scorso la nostra classe ha partecipato ad un altro concorso letterario sulla storia dei siti longobardi in Italia e i tre racconti dei miei compagni hanno superato la prima selezione.

2C



GIOCHI DI FIBONACCI

I giochi di Fibonacci sono una competizione nazionale di informatica e logica per studenti di elementari e medie.

Gli alunni della scuola secondaria di Fiano hanno partecipato e hanno risolto problemi logici, di coding e individuali.

I giochi sono articolati in due fasi, una scritta e una online.

L'obiettivo è introdurre i giovani all'informatica. Nella nostra scuola dopo le due fasi sono stati premiati quattro ragazzi: Cristian Aiello, Aurora Tartaglione, Sabrina Scatola e Sofia Marinucci.

A ognuno di loro è stato dato un attestato per aver partecipato.

La nostra scuola ha conseguito un importante primario: è l'istituto con più partecipanti a livello nazionale, con ben 527 studenti che si sono cimentati nei giochi.

**Antonia Colucci
Aurora Tartaglione 2C**

I NOSTRI RACCONTI, UN CONCORSO INTERNO ALLA SCUOLA

Quest'anno il nostro giornalino propone un concorso di racconti, aperto a tutti gli studenti della scuola di via Giustiniani.

Verrà sistemata una scatola in cui i racconti potranno essere "imbucati" e che le professoresse responsabili del progetto svuoteranno di volta in volta per poi pubblicare i lavori sui prossimi numeri. In alternativa si può anche mandare il proprio elaborato per email alle professoresse Rusi e Mannino.

Non è previsto un genere preciso, si può spaziare a piacimento a patto che si svolga in un periodo storico preciso (dalla preistoria al 2020) e che il contesto sia parte integrante della trama. I testi non devono essere più lunghi di 3500 caratteri (spazi inclusi).



E' possibile allegare un disegno, una foto o un'immagine creata con l'intelligenza artificiale a corredo del proprio lavoro.

Per ogni numero verranno pubblicati tutti i racconti che ci arriveranno e alla fine verrà indetto un sondaggio per votare i vincitori.

Verrà pubblicato un numero speciale del giornalino che raccolga tutti i racconti che hanno partecipato.

La redazione

GAZA: LA LUNGA STRADA VERSO LA PACE

Gli Stati Uniti annunciano la Fase Due del piano per fermare la guerra, mentre la popolazione palestinese continua a vivere sotto assedio e senza aiuti sufficienti.

Demilitarizzazione, amministrazione transitoria e ricostruzione sono gli obiettivi del nuovo progetto internazionale. Ma il cessate il fuoco sembra ancora lontano e le Nazioni Unite devono intervenire per evitare altre vittime.

Negli ultimi mesi la situazione nella Striscia di Gaza continua a essere molto difficile. Il 14 gennaio, l'inviato speciale degli Stati Uniti, Witkoff, ha annunciato l'inizio della Fase Due del piano del presidente Donald Trump per provare a mettere fine alla guerra che va avanti ormai da più di due anni.

Secondo quanto dichiarato dall'inviato, questa nuova fase dovrebbe includere tre obiettivi principali: demilitarizzazione, quindi smantellare le strutture e le attrezzature belliche, amministrazione transitoria del territorio, ovvero una forma di governo provvisorio, e ricostruzione delle città distrutte. L'obiettivo è arrivare finalmente a un cessate il fuoco stabile e a una pace che la popolazione attende da molto tempo.

Gli Stati Uniti si aspettano che Hamas rispetti

gli accordi, ma la realtà resta complicata.

Gli aiuti umanitari non sono abbastanza e la situazione delle famiglie palestinesi è drammatica: case distrutte, ospedali in difficoltà e migliaia di persone senza cibo o acqua.

Nel frattempo, il governo israeliano ha introdotto nuove regole che obbligano le ONG, le organizzazioni private indipendenti, a consegnare dati personali sui dipendenti palestinesi, una decisione che ha creato molte polemiche e reso più difficile il lavoro delle associazioni di soccorso.

Il cessate il fuoco, purtroppo, sembra ancora lontano. Ogni giorno arrivano notizie di nuove vittime e la popolazione civile è stremata. Per questo è fondamentale che le Nazioni Unite e la comunità internazionale intervengano con decisione, cercando di favorire un accordo tra le parti e di riportare la pace in un territorio che da troppo tempo vive nella paura.

La speranza è che questa nuova fase del piano porti finalmente a un cambiamento concreto, perché a Gaza, come in ogni parte del mondo, le persone hanno diritto a vivere senza guerra.

Michele Biancini 2F

LE NOSTRE VIGNETTE: NON PRENDIAMOCI TROPPO SUL SERIO!



Turba Turbatol Jonnat 3F

ICE: SI TRATTA DI SICUREZZA NAZIONALE O ESECUZIONI?



Tra droni, posti di blocco, sparatorie e proteste nelle strade di Minneapolis, il ruolo dell'agenzia federale americana per l'immigrazione (ICE) è sempre più sotto accusa: è realmente una forza di sicurezza nazionale o si è trasformata in uno strumento di potere con esecuzioni di fatto in pubblico?

Il 7 gennaio gli agenti dell'ICE, durante un'operazione di enforcement, hanno aperto il fuoco contro il SUV di Nicole Good, 37enne, madre di 3 figli, dopo essersi rifiutata di scendere dal veicolo. La donna è morta sul colpo. La segretaria del dipartimento della sicurezza interna, Kristi Noem, ha affermato: "la donna era un pericolo per i miei uomini poiché era sua intenzione investirli"; questa versione dei fatti, confermata anche dal presidente Trump è stata smentita dai video delle persone che in quel momento stavano monitorando e filmando le attività dell'ICE nel quartiere di Minneapolis.

Il sindaco Frey ha utilizzato parole esplicite, intimando agli agenti ICE di andarsene dalla città, definendo le loro azioni inaccettabili e la loro presenza nociva.

Il vicepresidente JD Vance ha difeso l'agente coinvolto, definendo l'azione come "legittima difesa" e sostenendo che l'agente "aveva ogni ragione" per sparare, descrivendo la Good una vittima dell'ideologia di sinistra e sostenendo

che avesse violato la legge.

Sono passati un po' di giorni e la storia si ripete, il 24 gennaio alcune persone stavano protestando contro le azioni dell'ICE; tra questi c'era Alex Jeffrey Pretti, infermiere di 37 anni che, dopo aver cercato di allontanare gli agenti da due donne, è stato immobilizzato a terra. L'uomo ha cercato di divincolarsi: a quel punto due agenti hanno sparato 10 colpi armati, uno di una Glock 17 d'ordinanza e l'altro con una Glock 47, uccidendo anche lui.

Entrambe le vicende hanno suscitato forte disapprovazione, tanto che sul web qualcuno l'ha definita la "Gestapo (polizia segreta nazista ndr) di Trump".

Pietro Nardi 2F

**"HERE IN OUR HOME THEY KILLED
AND ROAMED
IN THE WINTER OF '26
WE'LL REMEMBER THE NAMES OF
THOSE WHO DIED
ON THE STREETS OF
MINNEAPOLIS"**

**(BRUCE SPRINGSTEEN, STREET OF
MINNEAPOLIS, 2026)**

REFERENDUM SULLA GIUSTIZIA, PERCHÉ È IMPORTANTE

Tutti gli italiani verranno chiamati alle urne per votare il 22-23 marzo 2026 per un referendum confermativo relativo a una riforma della giustizia che riguarda l'ambito della magistratura.

Nel contesto attuale, il governo italiano ha continuato a discutere riforme della giustizia, ma ci sono ancora molte divergenze politiche su come affrontare i problemi del sistema giudiziario. Le riforme della giustizia rimangono un tema caldo in Italia, con la necessità di migliorare l'efficienza, ridurre i tempi dei processi e rafforzare la fiducia dei cittadini nella magistratura. Il referendum confermativo sulla riforma della giustizia è stato ufficialmente fissato per il 22 e il 23 marzo 2026.

La riforma riguarda principalmente: la separazione della carriera tra magistrati giudicanti e pubblici ministeri: gli aspiranti magistrati dovranno scegliere all'inizio della carriera se fare il giudice o il pubblico ministero non potranno più passare da una funzione all'altra; modifiche al ruolo del Consiglio Superiore della Magistratura (CSM)

e ad altri aspetti di autogoverno della magistratura.

Questa riforma è stata approvata dal parlamento nell'ottobre del 2025, ma non ha raggiunto i due terzi dei voti richiesti per entrare subito in vigore: per questo è necessario il referendum confermativo.

Se vincerà il sì la riforma approvata dal parlamento entra in vigore separando le carriere dei giudici e dei pubblici ministeri.

Se vincerà il no la riforma verrà bocciata e resterà in vigore l'assetto costituzionale attuale.

Questo referendum non riguarda solo questioni tecniche del diritto: è visto come un banco di prova per il rapporto tra istituzioni e cittadini, e come un passaggio politico significativo per il Governo in vista delle prossime elezioni politiche del 2027.

Martina Ciriaci e Giulia Mostarda 2E

MALTEMPO NEL SUD ITALIA, ALCUNE REGIONI IN DIFFICOLTÀ

Negli ultimi mesi, la nostra penisola è diventata il simbolo di un clima che sta cambiando troppo velocemente. Passiamo da pomeriggi quasi estivi a mattine di tempesta che mettono in ginocchio le nostre città.

Il problema più grave è l'altalena meteorologica. Da un lato la Sicilia combatte contro una siccità severa che svuota le dighe e mette in crisi l'agricoltura; dall'altro, quando la pioggia arriva, lo fa con una violenza tale da trasformare le strade in fiumi, come accaduto recentemente con i fenomeni di alluvione lampo. Gli esperti spiegano che il Mar Mediterraneo è sempre più caldo, fornendo un'energia eccessiva a queste perturbazioni.

In Sicilia il maltempo ha causato gravi danni: frane e fango hanno bloccato le strade statali, mentre le raffiche di vento hanno abbattuto alberi e cartelli. Allagamenti in centri urbani e campagne hanno distrutto raccolti e isolato diverse famiglie.

Per noi ragazzi, queste notizie non sono solo "meteo", ma un segnale d'allarme per il futuro. Non si tratta più di decidere se portare l'ombrello, ma di capire come proteggere il nostro territorio. La sfida del cambiamento climatico è già qui e il sud Italia ne è in prima linea: serve responsabilità, a partire dai piccoli gesti quotidiani fino alle grandi scelte politiche.

CRANS MONTANA: UN BAR FIAMME, MOLTE LE VITTIME

Il Violento incendio è divampato nel bar “Le Costellation” a Crans Montana, in Vallese, durante i festeggiamenti del nuovo anno. L’uso di candele pirotecniche, che hanno dato fuoco al rivestimento del soffitto, ha innescato un incendio che ha causato la morte di 40 persone e 116 feriti, in parte giovani.

LE CARATTERISTICHE DEL LOCALE

Il locale Le Costellation è situato al piano terreno di un edificio residenziale. E’ stato aperto nel 1992 e trasformato in Longebar nel 2015 dagli attuali proprietari Jacques Moretti e la moglie Jessica Maric.

Il bar viene ristrutturato modificando la struttura interna: al pianterreno è stato realizzato un bar, mentre il seminterrato è stato insonorizzato per poter essere adibito a discoteca. Il locale poteva contenere un massimo di 200 persone. La notte di capodanno erano presenti nel locale circa 400 persone.

COSA E’ ACCADUTO QUELLA NOTTE ?

Le fiamme sarebbero state causate dalle fontane pirotecniche fissate sulle bottiglie di champagne, portate da ragazze a cavalcioni su un altro ragazzo. Le scintille delle fontane hanno colpito i pannelli fonoassorbenti del soffitto, facendo propagare un incendio in pochi secondi: esso è stato alimentato dall’ossigeno portato dalle condotte di areazione e dalle finestre aperte dai ragazzi per fuggire. Inizialmente i presenti non si sono resi conto della gravità della situazione: nonostante il gran fumo, la musica avrebbe continuato a suonare. L’evacuazione dal locale si è resa molto difficoltosa, in quanto l’unica via di fuga secondaria era stata sigillata e la scala che collegava il seminterrato al piano terra era molto stretta, inoltre la porta si apriva verso l’interno e non verso l’esterno come previsto dalle norme di sicurezza.

L’intervento della Polizia e dei Vigili del Fuoco è stato tempestivo, sono arrivati anche gli elicotteri e le ambulanze che hanno trasportato i feriti negli ospedali di Ginevra e



nei centri nazionali grandi ustionati.

Anche gli elicotteri dell’elisoccorso italiano della Valle d’Aosta e Lombardia hanno preso in carico alcuni feriti che sono stati ricoverati all’ospedale Niguarda di Milano.

Il riconoscimento delle 40 vittime è stato molto complicato, in quanto sfigurate dalle fiamme. Tra le vittime anche 6 ragazzi italiani, alcuni dei quali ancora ricoverati in ospedale: tutte le persone coinvolte erano giovanissime, molte di esse minorenni. Sui social si moltiplicano i video e i messaggi di testimonianza dei sopravvissuti e di coloro che hanno dato una mano a far uscire gli avventori dal locale in fiamme.

I proprietari del locale Jacques e Jessica Maric sono indagati per omicidio, lesioni e incendio colposo. Jacques Moretti avrebbe anche diversi precedenti penali. Jessica sarebbe accusata di aver chiesto a una dipendente di far entrare più persone possibile per aumentare l’incasso. Sono sotto investigazione anche le responsabilità dei dipendenti comunali, con l’ipotesi di non aver svolto le verifiche di sicurezza del locale.

Alessandro Lupi 2C

IN CLASSE SI RISCOPRONO DANTE E LE SUE AVVENTURE

La nostra professoressa ci ha dato un libro da leggere, si chiama "Dante e il ritorno a Firenze".

All'inizio non mi piaceva molto ma poi, quando Dante è entrato ha iniziato il suo viaggio, mi sono immerso nella lettura.

Dante, appena entrato nella selva oscura aveva molta paura ma d'improvviso aveva visto in lontananza una luce, era Dio, che aveva mandato Virgilio per aiutarlo.

Quando entrarono nell'inferno dantesco (così lo chiama lui) il primo personaggio che incontrarono era Caronte che traghettava le anime lungo il fiume Acheronte, lui però trattava solo con i dannati e non voleva imbarcare Dante, che era ancora vivo.

Virgilio però gli disse che doveva condurli all'altra sponda, perché era quello che era stato deciso dall'alto. Una volta raggiunta l'altra parte trovano delle scale che vanno verso il basso e si arriva dagli ignavi.

Per ora il nostro viaggio è fermo qui ma adesso sono curioso di sapere cosa ci aspetta più avanti.

2 G



VIDEOGIOCHI: MINECRAFT

Minecraft è un gioco in cui si può fare di tutto: costruire, esplorare, combattere, procurarsi il materiale per riuscire a vivere il dovuto. Nella modalità "sopravvivenza" si dovranno costruire case per ripararsi la notte, perché arrivano mostri che tenteranno di uccidere gli abitanti e agricoltori dei villaggi che si troveranno in giro per il mondo e il personaggio principale: "Steve".

Si dovrà uccidere un potente drago chiamato "l' Ender Dragon" in una battaglia nell' End (una delle dimensioni del gioco). Nella modalità "creativa" è tutto al contrario: avrai in un inventario tutto l'occorrente per costruire case, cacciare animali e viaggiare nel mondo; i mostri non attaccheranno Steve e potrà fare quello che vorrà.

LA NOSTRA OPINIONE: gioco stupendo, peccato non ci siano le auto o gli elettrodomestici. Comunque è bello che sia sempre aggiornato; si consiglia soprattutto la versione Minecraft school.

VIDEOGIOCHI: GEOMETRY DASH

Geometry Dash è un gioco a livelli che si superano schivando ostacoli sia facili che difficili, ogni livello ha un livello di difficoltà , auto (automatico) , super facile, facile , medio, difficile, leggendario, demon .

Chi schiva gli ostacoli è un quadrato che si può personalizzare con colori o skin che si sbloccano o con le gemme del gioco o superando sfide.

LA NOSTRA OPINIONE: la mia opinione è che il gioco è molto bello e come passa tempo ci sta , però molte volte diventa difficile.

Leonardo Di Lullo
Francesco Vittiglio



SERIE TV: DEXTER

Dexter è un serial killer , lo diventa perché da piccolo ebbe un grosso trauma . Suo padre adottivo sapeva che portarlo a caccia non sarebbe bastato per farli passare i pensieri omicida , quindi gli insegnò un codice che aveva delle regole, come non essere mai beccato o uccidere solo chi ha fatto crimini e averla fatta franca. Dexter , dopo essere cresciuto , entra nella polizia di Miami come analista forense specializzato in schizzi di sangue .

I personaggi principali sono: Dexter Morgan/Dexter Moser , Debra Morgan , Brian Moser, Harry Morgan e la polizia di Miami

LA NOSTRA OPINIONE: La mia opinione personale è che è una bella serie , con un'ottima colonna sonora e per passare del tempo va bene , ha anche tanti colpi di scena è una trama molto bella , però c'è anche un problema , non è una serie consigliabile a tutti perché ha molti schizzi di sangue e scene che per chi non è abituato è da sconsigliare.



FILM TV: LO SQUALO

Lo Squalo è un thriller famosissimo e bellissimo. Il regista è Steven Spielberg, uno dei registi più famosi al mondo. Il film è considerato un capolavoro del genere thriller. La storia è ambientata in una località di mare dove un poliziotto trova sulla spiaggia una donna senza vita che viene uccisa da uno squalo e per questo decide di vietare a tutti di fare il bagno.

Il Sindaco, però, non è d'accordo e glielo impedisce per evitare che questa decisione possa creare danni all'economia del paese per l'assenza di turisti.

Purtroppo, dopo questa decisione, muoiono altre persone e allora il poliziotto decide di chiamare un esperto di squali per farsi dare dei consigli su come catturare e uccidere uno squalo. Dopo una caccia pericolosa in mare, il poliziotto riesce a incastrare una bombola d'ossigeno nella bocca dello squalo e con un colpo di fucile la fa esplodere e lo fa morire.

I personaggi principali sono il poliziotto, lo squalo, il sindaco, il marinaio e l'esperto di squali.

Tra gli aspetti negativi di questo capolavoro rimane solo il fatto che il regista ha dato l'idea che lo squalo è un animale assolutamente pericoloso per l'uomo.

Giuseppe Brosio

LIBRI: LA SAGA DI HARRY POTTER, IL GIOVANE MAGO

Un capolavoro della lettura per ragazzi e adulti, celebrata per la trama avvincente, la profonda evoluzione dei personaggi e la creazione di un mondo magico straordinariamente dettagliato. Al centro della storia c'è Harry, un ragazzo che scopre di appartenere al mondo dei maghi. La saga è ambientata nella scuola di Hogwarts.

Harry Potter non è solo un racconto di magia: è soprattutto una storia di crescita.

Nel corso della lettura, i lettori camminano con

i personaggi mentre affrontano l'amicizia, la perdita, la paura, e il passaggio dall'infanzia all'età adulta.

Il mondo è magico e ricco di dettagli, regole e tradizioni che lo rendono immersivo. Il conflitto tra Harry e Voldemort non è solo una lotta tra bene e male, ma due visioni opposte della vita. Harry Potter è una saga che invita a credere nella forza dell'amicizia, nel coraggio e soprattutto nella possibilità di scegliere chi vogliamo essere.

GLI STUDENTI IMMAGINANO LA SCUOLA DEI SOGNI

La scuola è il luogo in cui passiamo gran parte della nostra giornata, per questo motivo è importante renderla più accogliente e vicina alle esigenze degli studenti. Ci siamo quindi interrogati e ci siamo chiesti cosa potrebbe rendere la nostra esperienza scolastica più piena e interessante, facendoci venire più voglia di studiare e frequentare.

Una delle cose che in molti vorremmo, almeno nella nostra classe, è una piscina dove praticare educazione fisica in modo da metterci alla prova con gli sport acquatici.

Sarebbe bello anche avere dei campetti o degli spazi esterni adeguatamente attrezzati e sicuri in cui poter svolgere educazione motoria nei mesi più caldi, anche per non stare sempre chiusi in classe.

Un altro punto fondamentale sarebbe avere bagni più tecnologici e puliti (anche se certe volte la pulizia è una cosa che dipende da noi e non tutti siamo rispettosi degli spazi comuni). Ci sono tuttavia degli accorgimenti che migliorerebbero la vita scolastica: rubinetti con sensori per evitare gli sprechi di acqua; segnalatori digitali per capire se il bagno è libero o occupato; sistemi di ventilazione per evitare i cattivi odori.

Nelle aule invece ci piacerebbe avere banchi regolabili che possano adattarsi all'altezza degli studenti; sedie più comode; spazi per zaini e libri o in alternativa degli armadietti, per tenere le aule più sgombre e ordinate.

Nella scuola dei nostri sogni c'è anche un ascensore per studenti, perchè i nostri zaini sono pesanti e fare le scale con quella zavorra sulla schiena è faticoso.

L'ultima richiesta è un'aula cinema con poltrone comode e accoglienti, e dotata di uno schermo grande e rialzato che permetta la visibilità a tutti; magari con l'obbligo per i professori di farci vedere almeno un film al mese... del resto stiamo sognando, no?



QUAL È IL RAPPORTO TRA I RAGAZZI E LA MUSICA?

La musica per i ragazzi è molto importante perché non è solo un sottofondo ma anche un vero e proprio linguaggio, un compagno fedele che scandisce momenti, emozioni e percorsi di crescita per i giovani di oggi, ed è più di un semplice passatempo, è un modo per scoprire chi siamo e la propria personalità, per sentirsi parte di qualcosa e per dare voce a ciò che a volte le parole non riescono ad esprimere.

Oggi ascoltare musica è facile grazie al cellulare e alle cuffiette. I ragazzi possono scegliere le canzoni che preferiscono e scoprire nuovi cantanti e generi musicali.

La musica non è solo un passatempo o un rumore di sottofondo mentre facciamo i compiti. È una specie di "rifugio" dove sentirsi capiti, specialmente quando non troviamo le parole giuste per spiegare come ci sentiamo. Che sia il ritmo della trap, le barre del rap o le canzoni virali sui social, ogni playlist racconta un pezzetto della nostra identità che sta crescendo.

3F

MA L'HARD ROCK È VIVO? I METALLICA NON MOLLANO

Nel mondo, ogni giorno, milioni di persone ascoltano la musica, rendendola una delle forme di espressione più diffuse di sempre.

Ma la vera domanda è: quale musica viene ascoltata? E soprattutto, qual è la più gettonata tra i ragazzi di oggi? Nel 2026 circa l'81% dei giovani italiani appartenenti alla Generazione Z ascolta prevalentemente il genere Trap/Rap, diffusosi in modo impressionante tra il 2015 e il 2016 grazie ad artisti come Sfera Ebbasta, Dark Polo Gang e Ghali, che hanno rivoluzionato il "panorama" musicale italiano. Oggi cantanti come Anna Pepe, Artie 5, Papa V, Nerissima Serpe e molti altri rappresentano veri e propri idoli per le nuove generazioni.

Ma com'era la situazione musicale ai tempi dei nostri genitori? Qual era il genere più diffuso? Facciamo un viaggio alla scoperta del Rock/Hard Rock, caratteristico degli anni '80 e '90. Proprio in quegli anni nasce una band famosissima e ancora attiva al giorno d'oggi, rimasta al completo e con un programma pieno di nuovi concerti già sold out: i Metallica.

Il gruppo ha guadagnato con sangue e sudore oltre 1,6 miliardi di ascolti in streaming nel 2022. Ancora oggi superano i 26,5 milioni di ascoltatori mensili e hanno venduto più di 100 milioni di dischi.

Hanno inoltre conquistato il Guinness World Record per essere l'unica band ad aver suonato in tutti e sei i continenti nell'arco di un solo anno, completato a dicembre 2013 con il concerto Freeze 'Em All in Antartide. A questo primato si aggiungono vendite complessive di oltre 150 milioni di album in tutto il mondo. Con un patrimonio stimato intorno al miliardo di dollari, i Metallica rappresentano un fenomeno musicale imbattuto, capace di restare al vertice delle classifiche e nella storia della musica mondiale.

Martina Panvino 3E



SANREMO: IL FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA

L'edizione del festival di Sanremo di quest'anno si terrà a fine febbraio, perché la RAI ha voluto lasciar spazio alle olimpiadi invernali, quindi la Kermesse musicale ha ceduto la sua posizione sul palinsesto che solitamente è nelle prime due settimane di febbraio.

Si tratta di un evento televisivo stocico, un mix di emozioni, un festival fatto per esprimersi, che si è svolto prima al salone delle feste del casinò di Sanremo e in seguito (fino ad oggi) al teatro Ariston. Nasce nel 1951, creato da Angelo Nicola Amato e Angelo Nizzi. Con il tempo le canzoni sono molto cambiate, adattandosi ai generi più in voga nel corso delle generazioni.

Tra le curiosità più interessanti ricordiamo che Pippo Baudo, scomparso l'anno scorso, detiene il record di conduzioni con 13 edizioni, segue Mike Bongiorno con 11.

Non solo cantanti ma anche attori in gara, infatti nel 1954 al festival partecipò Totò come autore della canzone "Con te". Ad oggi i testi delle canzoni sono molto "liberi" ma per molti anni venne imposta una severissima censura e molte parole considerate scandalose venivano vietate dal regolamento. Uno dei momenti più provocatori viene considerato il momento in cui Rino Gaetano, in gara con la canzone "Gianna" pronunciò la parola "sesso" per la prima volta in diretta nazionale.

Tra i pezzi più iconici e ricordati dei vari festival ricordiamo "Nel blu dipinto di blu" di Domenico Modugno, spesso chiamata in modo sbagliato "Volare", un pezzo che è diventato famoso a livello internazionale e che identifica la cultura italiana, quasi una specie di inno popolare, pieno di leggerezza; come non citare l'ultimo posto

in classifica di Vasco Rossi con "Vita spericolata" diventata poi una canzone cult; un altro esempio di belcanto passato alla storia è "Un amore così grande" di Claudio Villa; tra i successi più recenti ricordiamo invece la bellissima "Pensa" di Fabrizio Moro, dedicata alla lotta alla mafia. I protagonisti degli ultimi festival sono sicuramente i cantanti: Elodie, Achille Lauro, Fedez, Mahmood e la band The Colors.

Quello che contraddistingue Sanremo è che non si tratta solo di un concorso canoro o di un evento televisivo ma di un vero e proprio fenomeno culturale, che parte dal piccolo schermo e coinvolge tutto il paese nelle settimane immediatamente precedenti e successive alla sua messa in onda. Inoltre il vincitore ha la possibilità di partecipare all'Eurovision Song Contest.

1G



Sanremo
76° Festival della canzone italiana
2026

UN VIAGGIO NELLA VITA E NELLA CULTURA INDIANA

Scoprire culture straniere nuove è un modo per espandere i nostri orizzonti e imparare ad essere più accoglienti con il prossimo che dovremmo sempre vedere come qualcuno che può renderci più ricchi e saggi.

Un'intervista a un nostro compagno di classe di origine indiana, Samardeep Sing, ci permette di imparare cose nuove su quella parte del mondo così lontana e così affascinante!

Ci potresti raccontare una giornata tipica nel tuo paese di origine?

Noi indiani ci svegliamo presto se dobbiamo andare a lavoro. Solitamente la giornata inizia alle 4:00 o comunque non più tardi delle 6:00.

Dopo esserci lavati e vestiti ci rechiamo ad una cassettera che contiene un libro, l'acqua santa e il ramhal, un cappello che si indossa quando si prega per rispetto a Dio. Dopo la preghiera facciamo colazione; una particolarità della nostra colazione è il chaa (un caffè molto amaro). Dopo di questo solitamente con mio nonno andiamo in motorino alla fattoria per dare acqua e fieno agli animali.

Intorno alle 14:00 torniamo a casa per pranzare. Molte case in India sono su più piani. Durante il pranzo ci capita di accendere la tv e guardare il Gurbahaii.

Dopo mangiato siamo soliti pregare per 20 minuti. Il resto della giornata è libero ma è importante prima di andare a dormire lasciare una luce accesa per ricordare Dio.

Parliamo un po' di cucina, quali sono i cibi tipici per la colazione, ad esempio?

Una delle cose più comuni e diffuse è il rahs, cioè delle fette biscottate che si mangiano insieme al chaa, un caffè particolarmente amaro. Si può bere in alternativa anche del rush asba cioè del latte con dentro il patti che è una cioccolata bianca in cui si può aggiungere anche lo zucchero se si vuole.

C'è un cibo tradizionale legato alle tradizioni o a qualche evento nello specifico?

Sì, ci sono, ad esempio durante i matrimoni si mangia il panneer pakhora, degli involtini con formaggio tipo mozzarella. Ci sono anche le samosa che sono involtini di piselli e patate. Poi sempre in questa occasione si mangia il pani puhri e cioè delle patatine con della salsa.

Avete delle feste tradizionali simili alle nostre o ce n'è qualcuna in più?

Più o meno sono uguali ne abbiamo forse una in più perché le nostre in totale sono 11

Avete un giorno specifico della settimana o dell'anno che sia dedicato a Dio?

il 3 gennaio è il giorno dove si ricorda Dio perché per la nostra tradizione è nato in quel giorno e si va in chiesa e si fa il sewa, cioè si aiuta a pulire e cucinare. Noi ad esempio andiamo ad aiutare e fare una donazione.

2G



ESPLORIAMO GLI SPORT DI NICCHIA: L'EQUITAZIONE

Oggi giorno si tende a vedere sempre una sola faccia della medaglia, ma non è detto che sia l'unica. Come nella vita, anche nello sport è la stessa cosa. Quelli considerati tali spesso sono il calcio, il tennis, la pallavolo o il basket. In TV, nei giornali, a scuola si parla solo di questi. Abbiamo voluto esplorare il ricchissimo mondo dell'equitazione.



Una delle cose che molti non sanno è che questo sport ha sempre accompagnato l'evoluzione dell'uomo sin dall'antichità, basta pensare alle guerre o addirittura alla simbolica immagine del principe azzurro sul cavallo bianco. Opportunità concessa a pochi all'epoca come ad oggi, l'equitazione ha una storia secolare. Sport completo che, al contrario di altri, insegna a rispettare, aspettare, amare e a gestire le emozioni. Molti non conoscono le somiglianze che ci sono tra essa e altri sport più o meno praticati.

Cominciamo dal fatto che l'equitazione non comprende solo il salto ostacoli ma tantissime altre discipline, anche esse poco praticate:

Horseball, simile al Basket o alla palla a mano: è uno degli sport di squadra più dinamici. Due squadre di sei cavalieri di cui quattro in campo devono passarsi una palla con sei maniglie di cuoio per segnare in un canestro verticale, come nel basket la palla non può essere tenuta in mano per più di dieci secondi.

Polo, simile al Baseball: Uno dei più celebri, (che dà origine anche alla Polo, cioè la maglietta a maniche corte con colletto), si gioca con una mazzetta e una piccola pallina con l'obiettivo di mandarla nella buca o porta avversaria.

Polocrosse, simile al Lacrosse: I cavalieri usano una racchetta dotata di retina per raccogliere e trasportare la palla verso la porta.

Volteggio, simile alla ginnastica artistica: gli atleti eseguono figure acrobatiche sopra un cavallo in movimento, principalmente al galoppo. È considerato a tutti gli effetti "ginnastica artistica a cavallo" con un rischio considerato addirittura maggiore.

Insomma, la varietà che presenta l'equitazione è superiore ad ogni tipologia di sport, e ne esistono più di 100 altre tipologie. Nonostante ciò, è comunque uno sport poco praticato, principalmente per il suo costo elevato, e per la poca diffusione di maneggi. Ciò non vuol dire che però non sia tale. Tra l'altro, l'equitazione è stata rimossa anche dal Pentathlon moderno, all'inizio del 2025.

La speranza è che con una maggiore informazione sempre più persone possano appassionarsi a queste splendide discipline sportive così da poter avere una maggiore diffusione e anche sviluppare una maggiore cultura a riguardo.

Martina Panvino 3E

INTERVISTA A UNA STUDENTESSA ATLETA DELLA SCUOLA

Quando la danza incontra lo sport: un viaggio alla scoperta della ritmica, tra la magia delle coreografie e la determinazione delle giovani atlete. L'esperienza della nostra compagna Alice Cortellessa della 2G.



Hai praticato qualche sport prima di scegliere la ginnastica ritmica e come sei arrivata a questo mondo?

Avevo cominciato studiando ginnastica acrobatica, poi la mia insegnante, avendo notato il mio talento e la mia predisposizione mi ha proposto di cambiare disciplina.

Qual è il tuo rapporto con le tue compagne di squadra? Come sono?

Le mie compagne di squadra sono gentilissime e carinissime, tra di noi c'è un bellissimo rapporto e ci aiutiamo molto.

Da quanto tempo pratichi questo sport?

Adesso sono ben quattro anni

Se non potessi più praticarlo quale altro sport sceglieresti per sostituirlo?

Se dovessi interrompere mi piacerebbe giocare a pallavolo, è uno sport che mi interessa molto e poi mi piacciono gli sport di squadra.

I tuoi allenamenti sono particolarmente intensi, quante ore al giorno ti alleni e per quanti giorni alla settimana?

Il mio è un allenamento molto intensivo, passo in palestra sei ore al giorno per sei giorni a settimana.

Parlaci un po' delle gare, come le affronti? Ti provocano tensione o riesci a rimanere tranquilla?

Durante le gare sono sempre tesissima perché voglio riuscire a fare tutto bene, sono momenti in cui sto molto sotto pressione.

Ti va di raccontarci a che livello sei arrivata nelle competizioni?

Ho ottenuto fino ad oggi dei buoni piazzamenti. C'è da tenere conto che partecipo in media a 10 gare nazionali e 10 gare internazionali ogni anno. E' un impegno molto importante ma lo faccio con piacere perché questo sport è la mia passione.

CALCIO: COPPA D'AFRICA

La finale della coppa d'Africa tra Senegal e Marocco sembrava una vittoria facilissima della seconda squadra citata.

Invece grazie al gol del centrocampista del Villareal, Pape Gueye, il Senegal si è conquistato la vittoria per 1-0.

Questo match tuttavia è stato pieno di colpi di scena: tra questi il rigore battuto da Brhim Diaz, che ha mancato lo specchio della porta, al punto da aver fatto sorgere teorie della cospirazione riguardo a un presunto pagamento per far perdere di proposito la sua squadra oppure a un errore dettato da un eccesso di sicurezza.

C'è stato anche un momento di stallo perché dopo l'assegnazione del rigore al Marocco i giocatori del Senegal hanno lasciato il campo in segno di protesta, portando poi a un recupero di ben sei minuti.

Un altro scandalo ha riguardato proprio il giocatore determinante della partita, Gueye, che è stato accusato di doping. Successive analisi hanno smentito queste accuse, dimostratesi infondate.

Emozioni che difficilmente verranno dimenticate in una delle leghe che si è dimostrata molto interessante.

1A



CALCIO: SQUADRE VINCENTI

I campionati nazionali stanno entrando nel vivo e ci sono tre squadre che stanno dominando la scena, vivendo il loro momento di forma migliore con vittorie schiaccianti.

L'Arsenal è attualmente considerabile come la squadra più forte del mondo, si trova prima in classifica sia in premier league (il campionato di calcio inglese) che in champions league (un campionato europeo che raggruppa le squadre migliori di ciascuna lega). Il loro mister, Arteta, ha sviluppato una strategia molto orientata ai goal su calci piazzati.

Il Bayern Monaco è una squadra tedesca che sta guidando la classifica della Bundes liga. La sua forza sta nel tridente d'attacco formato da Kane, Olise e Luis Diaz che grazie alla guida e agli allenamenti del mister Kompany sta ottenendo straordinari risultati.

Infine c'è anche una squadra italiana che sta vivendo la sua primavera: il Como. Il risveglio pare essere arrivato con il trasferimento di Nico Paz, ex giocatore del Real Madrid. Attualmente occupano una posizione in classifica nel campionato italiano molto alta, andando ad insidiare le società che storicamente dominano il nostro torneo nazionale.

1A



“QUI COMANDO IO!”

Questa è la storia di un esperimento finito male, o meglio... è la storia di un pisolino creativo!

Filippo II, Re di Spagna, stava partecipando a uno strano esperimento di uno scienziato apprendista. Doveva essere una semplice dimostrazione, ma qualcosa andò storto.

Una luce fortissima accendeva tutti e Filippo sparì.

Quando riaprì gli occhi, si trovò seduto in mezzo a una classe. Intorno a lui, c'erano ragazzi che lo guardavano stupiti, soprattutto per i suoi vestiti antichi. Filippo si alzò in piedi, si schiarì la voce e disse: “Io sono il Re di Spagna. E qui comando io!”

I ragazzi cominciarono a ridere.

Pensavano fosse un vecchio a cui piacesse un po' troppo la storia.

Anche l'insegnante, entrando in classe, pensò che fosse una sorta di scherzo.

Il re cercò di dare ordini, parlò di regole e obbedienza, convinto che la scuola funzionasse come ai suoi tempi. Ma nessuno lo prese sul serio... solo un ragazzo, di nome Marco, iniziò a osservare Filippo. Notò come parlava, come si muoveva e quanto la sua voce gli incutesse timore.

Durante la ricreazione gli chiese: “Tu.. non stai fingendo,

vero?” Filippo sospirò e gli raccontò tutto...

Marco gli mostrò un libro di storia e una sua foto. Il Re rimase senza parole. Capì di essere nel futuro, smise di dare gli ordini e iniziò a raccontare la sua vita, ma Marco notò un particolare! Filippo cominciò a mangiarsi alcune parole e la sua sagoma iniziò ad essere sfocata; ad un certo punto, l'immagine divenne sempre più nitida e il ragazzo capì che quella non era la sagoma di Filippo II, ma quella del suo professore di storia...

Cesare Innocenzi, 2C

CARLO MAGNO DURANTE “LA GRANDE GUERRA”

Vi siete mai chiesti cosa sarebbe accaduto se Carlo Magno fosse stato Capo di Stato durante la I guerra mondiale?

Sapete che sarebbe potuta andare più o meno così...

Era il 1914 quando scoppiò la Prima guerra mondiale ma Carlo Magno cercò di impedirla.

Provo ogni cosa per impedirla ma non ci riuscì. Quindi si preparò per combattere riuniti tutti i suoi soldati, quelli che non erano pronti per combattere li addestrò il più velocemente possibile.

7 maggio 1915 Carlo Magno entra in guerra con il suo esercito e stringe alleanza con Cina, Portogallo e Spagna, a seguito si riuniscono per combattere.

9 giugno 1918 la guerra è finita, Carlo Magno vince! Si divide i territori con i suoi alleati. Ma ecco che L' imperatore fa il doppio gioco infatti comincia ad attaccare i territori più deboli e piano piano conquista Spagna e Portogallo.

Ora che ha un territorio lo deve difendere con i pochi soldati rimasti.

Dicembre 1920 Carlo Magno

è morto a seguito di una grave malattia e lascia come suo erede il Figlio Carlo V che dichiara guerra alla Russia.

Si preparano a combattere ma la Russia si allea segretamente con la Germania, gli tendono un tranello, facendogli credere di vincere e attirando le sue truppe fino ai confini della Russia, dove lì venivano accerchiati dall'asse Russo-Germanico. Carlo V perde ed è costretto alla ritirata, muore dopo mesi di agonia dalle ferite ricevute in battaglia, senza lasciare alcun erede.

Riccardo Focassati 2E

MARTIN LUTER FA' CADERE IL MURO DI BERLINO

È il 1983, Berlino Est è avvolta nel grigio del cemento e nel fumo delle stufe a carbone. In una piccola parrocchia vicino alla linea di confine un uomo di nome Martin Lutero non riesce a dormire. Lui non vede solo un muro di pietra che divide in due la città ma un muro morale e teologico che imprigiona l'anima del popolo. Una mattina mentre la nebbia del fiume è ancora fitta Martin Lutero non si dirige in chiesa ma cammina dritto verso il muro. Non ha armi, solo un martello ed un rotolo di carta pesante.

Sotto gli occhi increduli delle guardie Martin inchioda il suo manifesto direttamente sulla segnaletica che delimita il settore americano.

Il rumore dei colpi di martello rimbomba nel silenzio della striscia della morte. Le sue tesi non parlano delle indulgenze ma di libertà dello spirito:

1) La coscienza dell'uomo non può essere divisa da un filo spinato; ciò che Dio ha unito lo Stato non separi.

2) Il peccato più grande è la paura del prossimo. Un muro non protegge, isola il cuore dal perdono

3) La vera pace non nasce dai fucili puntati, ma dalla libera circolazione della speranza.

La notizia si diffonde. La sua riforma diventa un movimento di resistenza non violenta. Invece di tradurre la Bibbia in tedesco, lui inizia a tradurre i

desideri di libertà in preghiera di massa.

La domenica successiva, migliaia di persone si radunano non per una rivolta, ma per un servizio divino. Portano candele, non pietre. Martina sale su un cassonetto della spazzatura e grida "il muro è un'indulgenza pagata con il silenzio! Smettete di pagarla! In quel momento tutta la gente capisce che il muro è crollato prima nella loro mente, e solo dopo cadrà fisicamente.

Nella mia storia Martin Lutero non vede la caduta del muro nel 1989 come un evento politico, ma come una nuova riforma; Il trionfo della parola libera sulla pietra muta.

Martina Ciriaci 2E

TUTANKHAMON AD AUSCHWITZ

Tutankhamon, un giorno, da che era Re d'Egitto si ritrovò d'improvviso in Italia, dove stava cominciando la Seconda guerra mondiale.

Il faraone era confuso quando vide i militari tedeschi che prendevano tutte le persone di origine ebrea e le mettevano dentro dei treni.

Lui nel dubbio salì su di un treno di quelli, era scomodo e pieno di tante persone molto spaventate da quello che succedeva e che piangevano ed urlavano.

Tutankhamon si domandava perché si comportassero in quel modo, lui pensava che stessero facendo un bel viaggio anche se scomodo.

Dopo molte ore, il treno si fermò e scesero, ma non in Egitto! Era un posto strano e gli parlavano in una lingua sconosciuta. Lo portarono in delle grandi camerate. Che Orrore! Anche il cibo non si poteva mangiare e il faraone litigò persino con una guardia, perché chi ha mai visto un Re lavorare?

Ma Tutankhamon si zittì dopo che la guardia gli puntò contro il fucile.

Passarono molti mesi, a lui mancava l'Egitto e non c'è la faceva più, aveva tentato di fuggire tutti i giorni ma non c'erano più speranze.

Ma finalmente arrivarono dei carrarmati. Erano liberi! Non gli sembrava vero che fosse sopravvissuto a tutte quelle torture. Adesso rimaneva solo un problema: come avrebbe dovuto fare per tornare in Egitto?

Lavinia Affuso 2E